

Lombardia

L'8 novembre dedicato a Veronesi



«Sarà dedicata a Umberto Veronesi la Giornata della Ricerca che la Lombardia celebrerà ogni 8 novembre». Lo ha annunciato l'assessore Luca Del Gobbo.



**la regione
in sintesi**

LA RICOSTRUZIONE DOPO IL CROLLO

Annone Brianza, ecco il nuovo ponte
Pronto entro fine ottobre 2018



MORTO
Il crollo
del
28 ottobre
provocò
una
vittima

LECCO. «Il cronoprogramma per la ricostruzione del Ponte di Annone è pronto. L'avvio della gara è prevista a luglio 2017». La rassicurazione arriva dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, al termine della riunione con gli enti locali e Anas. «Un risultato - ha detto il viceministro - ottenuto grazie al dialogo, alla condivisione e unità mostrata per risolvere velocemente il percorso di ricostruzione del cavalcavia di Annone, i cui lavori saranno ultimati entro il 30 ottobre 2018, e del cavalcavia di Isella/Civate i cui lavori saranno ultimati entro la fine di dicembre 2018».

LA BATTAGLIA

La sede dell'Ena
Lorenzin: Milano
ha tutte le carte

MILANO. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, è convinta che Milano entrerà nella "short list" per aggiudicarsi la sede dell'Ena. «Milano ha tutte le carte. Poi ci sarà una competizione europea che combatteremo con tutte le armi».



LA LOTTA ANTI-EVASIONE

Treni, più di 3mila senza biglietto

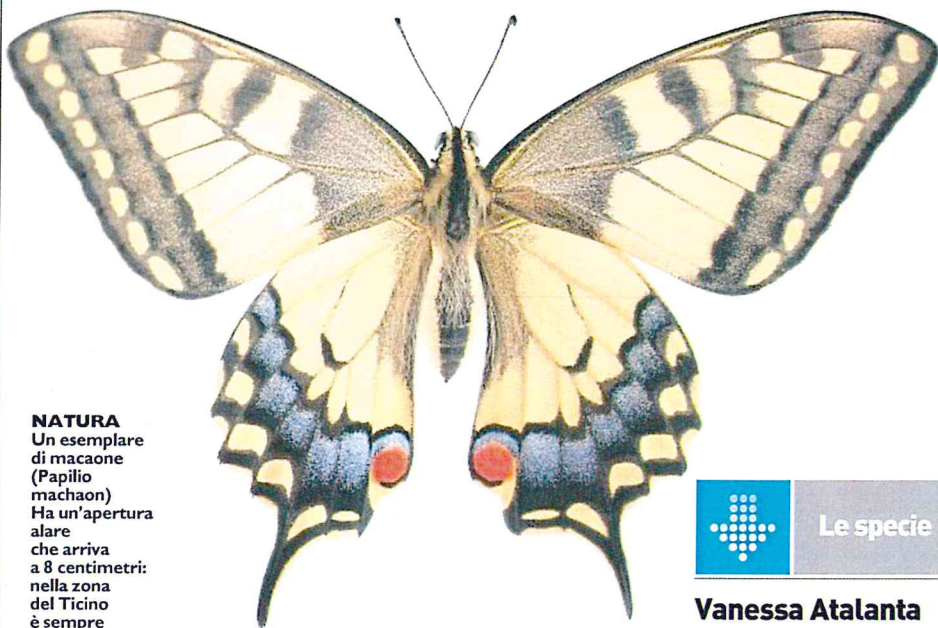
BERGAMO. «Dal 10 aprile sono 3.389 le persone respinte perché senza biglietto dalle squadre anti-evasione e dalle guardie giurate armate». È il bilancio della Regione sulla seconda fase di "Tratta sicura" relativo a 66 corse Trenord tra Milano-Bergamo-Brescia.

INNOVATORE

A Stefano Cangiano di Italcementi
assegnato il Premio Scolari 2017



BERGAMO. Stefano Cangiano (foto), del centro ricerche Italcementi, ha vinto il Premio Scolari 2017, assegnato a personalità che hanno consolidato il ruolo della normazione nel sistema economico europeo. L'ingegner Cangiano si è occupato per Italcementi della qualità e durabilità del calcestruzzo e nel 2010 ha ideato il "cemento trasparente" utilizzato per il padiglione italiano all'Expo di Shangai



NATURA
Un esemplare
di macaone
(Papilio
machaon)
Ha un'apertura
alare
che arriva
a 8 centimetri:
nella zona
del Ticino
è sempre
più rara



Vanessa Atalanta



Nota anche come «Vulcano» è riconoscibile per le strisce arancioni sulle ali. Riesce a sopravvivere all'inverno riparandosi nei tronchi. In autunno in migliaia hanno attraversato il Parco dirette verso i climi temperati del Mediterraneo

I cacciatori di farfalle lungo il Ticino Per salvarle con le foto L'obiettivo: un atlante entro il 2020

Francesco Pellegatta
MAGENTA (Milano)

CATTURARE le farfalle si può. Ma solo con gli occhi, e in religioso silenzio, alla maniera dei poeti. O con l'obiettivo della macchina fotografica, lasciando anche solo per qualche ora il rumore della città e immergendosi nei boschi del Ticino, tra Milano e Novara. La sfida è realizzare un catalogo delle circa 100 specie di farfalle che vivono in quest'oasi protetta, il Parco del Ticino. Per catturare le farfalle, però, bisogna conoscerle. Così il Parco ha organizzato un corso di "butterflywatching" (cioè osservazione delle farfalle) che trasformerà studiosi e appassionati di queste piccole creature in veri e propri ricercatori al servizio di un ecosistema protetto unico nel suo genere.

TRA IL VERDE dei boschi e le rive sassose del fiume azzurro, i volontari raccoglieranno dati dal grande valore scientifico, che andranno a confluire nell'Atlante delle farfalle del Parco del Ticino. È un miracolo che può accadere solo qui, all'interno dell'ecosistema Ticino: un'arteria verde-azzurra che ta-

glia in due il grigio dell'asfalto. Attraverso questo corridoio naturalistico, la vita scorre quasi incurante della presenza dell'uomo, come accade da millenni. Ci sono farfalle, ma anche altri generi di insetti, piante, uccelli e altri ancora a sfruttare questa via di passaggio privilegiata e libera dagli ingombri umani che mette in collegamento Alpi e Appennini.

LA PRESENZA delle farfalle, sensibili come sono all'inquinamento e ai cambiamenti climatici, è indice di salute ambientale. Tra le osservazioni più importanti raccolte l'anno scorso dai ricercatori si segnala la «Vanessa Atalanta», che ha attraversato il Parco durante l'autunno per sfuggire dall'inverno nord europeo e approfittare del tiepido clima mediterraneo, o la Melanargia Galathea, presente con un solo individuo, mentre nel 2015 non era stata neppure avvistata. L'iniziativa del Parco del Ticino ha già ricevuto il riconoscimento e i finanziamenti dell'Unione Europea. Il progetto coordinato dal responsabile scientifico, Francesco Gatti, permetterà di conoscere ancora meglio questo insetto e di progettare azioni di tutela più mirate.

Lycaena Dispar



Specie simbolo dell'oasi naturalistica lombarda nota anche come «farfalla delle risaie» o delle paludi è fra quelle più a rischio d'estinzione e sottoposte a monitoraggio essendo già sparita in altre zone d'Europa